



Progetti CRN DISLOPEN

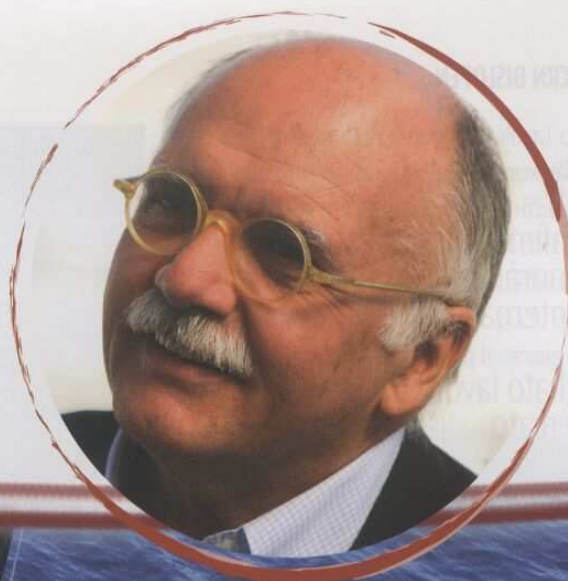
Alba di un mondo nuovo

Il cantiere anconetano lancia tre imbarcazioni firmate dallo studio Zuccon international project, con l'intenzione di unire le linee e gli stilemi delle navi open performanti con i volumi e la comodità dei grandi yacht dislocanti. Si tratta di un "ibrido tipologico" in linea con le tendenze emergenti legate a un nuovo modo di vivere il mare. Ponti "specializzati" e grande semplificazione

di Franco Michienzi

Gianni Zuccon spiega la filosofia che lo ha guidato nel lavoro, decisamente originale: «Questo progetto si fonda su tre scelte importanti. La prima riguarda il nome, manifesto sintetico di una serie di contenuti progettuali e operazione di sintesi. La seconda è legata alla gamma: Crn è un cantiere molto duttile che in questo momento sta cercando di approfondire la cultura dei megayacht attraverso un importante lavoro di ricerca. Il terzo punto, forse quello principale, è costituito dalla **tipologia**, un concetto fondante di ogni progetto.

(segue a p. 77)



« Il linguaggio è sicuramente il problema più difficile perché in questo dislopien deve trovare un **equilibrio tra contenuti** apparentemente in contraddizione fra loro: **la sportività**, non intesa come aggressività o velocità, ma come un **modo di vivere** da un lato e dall'altro il senso del navigare lento, tipico del dislocamento. Il dislopien è un **concept del tutto diverso**, che rappresenta qualcosa di **inedito**.



Gianni Zuccon

Progetti CRN DISLOPEN

Lamberto Tacoli, presidente di Crn e chief sales and marketing officer del Gruppo Ferretti:

« Con il concept di dislopen Crn conferma la sua vocazione nel panorama della nautica di lusso internazionale: innovare, creare, guardare avanti. Il progetto è il frutto di un dettagliato lavoro di analisi del mercato e delle sue richieste. »



CRN Dislopen 62m

Scafo Lunghezza f.t. m 61,7 • larghezza m 10,20 • immersione m 3 • peso ton 775
 • posti letto 12 + 14 • riserva combustibile lt 107.000 • riserva acqua lt 20.000
 • motori 2 Caterpillar di cv 1.600 • velocità massima prevista 15 nodi • velocità di crociera prevista 14 nodi • autonomia prevista a 14 nodi 3.000 mn • materiale di costruzione acciaio e alluminio • certificazione Lloyd's Register of Shipping LR X 100 - A1 - Ssc - "Y", Mono, G6, X Lmc Mca LY2 compliance



Tutti i dislopen sono dotati di cinque cabine vip e suite amatoriale, con l'equipaggio (che va da un minimo di 9 persone a un massimo di 15) alloggiato nell'area verso prua del ponte inferiore separata dalla zona notte per gli ospiti.



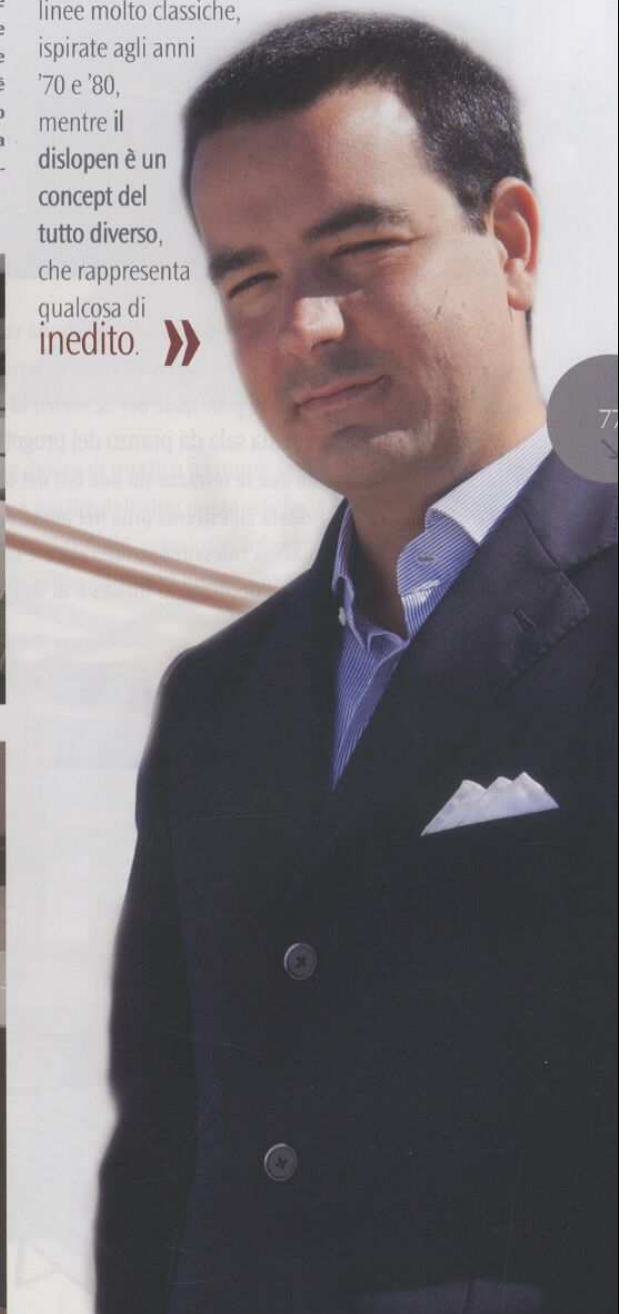
(continua da p. 75) Credo che il dislopen sia **un ibrido tipologico**, caratterizzato da un processo d'integrazione e di fusione di contenuti che appartengono a tipologie di prodotto differenti. In sostanza è inteso come **un sistema che identifica uno scenario nuovo di vita in mare**, dove sono diventati fondamentali alcuni aspetti emergenti della cultura contemporanea, dalla ricerca del massimo comfort a quella di una relazione sempre più forte, fisica e materiale, con il mare. Si tratta, per altro, di un processo che sta investendo il mondo del design in tutti i suoi aspetti, a partire da **maggiore semplicità e semplificazione della vita a bordo**, per passare attraverso la voglia di navigare a bassa velocità e di vivere la barca con entusiasmo e gioia.

Da un punto di vista architettonico questo progetto si fonda su una struttura funzionale e distributiva che ha visto **un'eliminazione totale di ridondanze, momenti di sovrapposizione e ripetizioni tipiche del megayacht**, come il disporre zone soggiorno su diversi piani, mentre qui il main deck è interamente dedicato agli spazi comuni. (segue a p. 79)

La struttura volumetrica ha un ruolo estremamente importante e tende a essere l'elemento quantitativamente dominante, proprio perché deve esprimere un concetto di massima sportività con una riduzione percettiva dei volumi delle sovrastrutture.

Luca Boldrini, brand manager di Crn:

« Il progetto dislopen è un esempio di come la fase di "ascolto" delle esigenze del cliente sia fondamentale in un mercato di nicchia, ma elevato. Crn dimostra anche il suo eclettismo: pochi giorni fa abbiamo presentato un progetto per un megayacht di 52 metri dalle linee molto classiche, ispirate agli anni '70 e '80, mentre il dislopen è un concept del tutto diverso, che rappresenta qualcosa di inedito. »



Progetti CRN DISLOPEN



Le terrazze. Oltre ai numerosi ambienti all'aperto, una volta fermi all'ancora gli ospiti potranno godere di ulteriori superfici, come la terrazza apribile sul mare in una vip, verso prora del ponte principale del 52 metri; la stessa apertura si trova anche nella sala da pranzo del progetto del 46 metri; infine diventano due le terrazze sui due lati del 62 metri nella sala da pranzo posizionata all'estrema prua del ponte principale. Nel 46 metri inoltre, verso poppa, ma con sviluppo laterale, c'è un'area con spiaggia abbattibile a pelo d'acqua dedicata al fitness e al wellness.

Sono tre megayacht di 46, 52 e 62 metri. Per il 46 e il 52 sono state disposte anche due versioni con differenti studi estetici della poppa, che riducono la lunghezza complessiva di due metri per ciascun modello, rispettivamente un 44 e un 50 metri.



Sul main deck c'è l'ampio pozzetto di poppa, completamente aperto, con prendisole, area lounge e zona pranzo coperta. A prora del ponte principale si sviluppa un secondo lounge open air, con divanetto a C, tavolo e prendisole. All'interno ci sono un salone, la lobby, l'area pranzo e una grande sala cinema (o fitness).

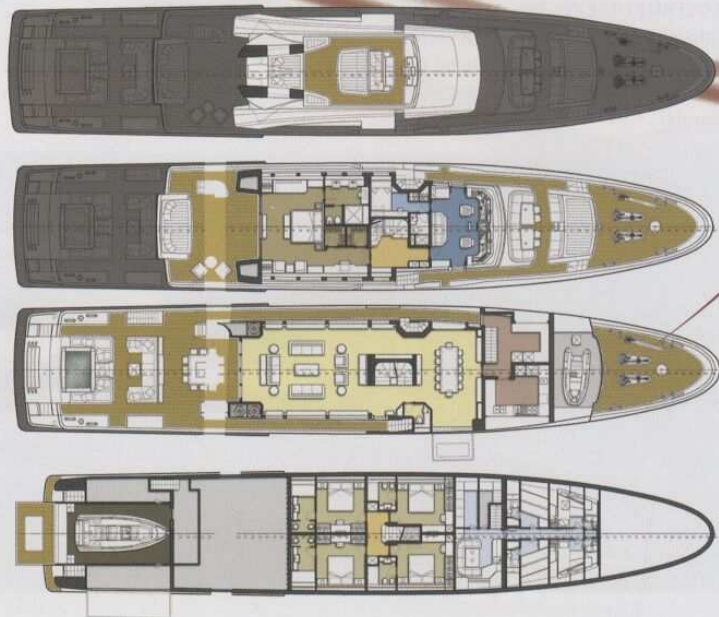


Ogni yacht della linea sarà dotato di quattro o cinque ponti con predominanza delle aree all'aperto. A partire dall'alto: ponte sole (solo nella versione 46 e 52 metri), armatoriale, principale, inferiore e sub deck, riservato agli spazi tecnici e alla cambusa.

(continua da p. 77) Questo ponte è stato organizzato con una sequenza di aree aperte molto grandi: si vede sempre il mare e si vive sempre insieme.

Fondamentalmente stiamo creando alcuni moduli spaziali che corrispondono a dei sistemi di vita estremamente particolari e per questo parliamo di "specializzazione dei ponti" per cui l'armatore, per avere un po' di privacy, viene "portato" nel ponte superiore, dove ha un suo spazio esterno e interno e, in teoria, potrebbe vivere l'intera vacanza senza incontrare nessuno.

Parlando del linguaggio sono state integrate e fuse insieme molte culture. È stato necessario trovare un equilibrio tra contenuti apparentemente in contraddizione, come sportività e voglia di navigare lentamente. La struttura volumetrica: le proporzioni che dovevamo dare a questa barca sono il frutto di una scelta iniziale legata alla consapevolezza che le proporzioni di un prodotto devono essere in grado di poter comunicare in maniera chiara i contenuti che il prodotto ha. Per chi affronta il problema del design, la regola principale di cui tenere conto è quella legata al rapporto tra il volume che esprime lo scafo e l'equilibrio complessivo assumendo un ruolo decisivo come elemento quantitativamente dominante che deve esprimere il concetto di massima sportività con una riduzione percettiva di quelli che sono i volumi delle sovrastrutture. (segue a p. 80)



Progetti CRN DISLOPEN



Nel 52 metri, l'armatore ha una beach club a poppa, l'area ricavata dall'apertura del portellone che si trasforma in una spiaggia attrezzata.

CRN 52m

Scafo Lunghezza f.t. m 51,7 • larghezza m 9,40 • immersione m 2,50 • peso ton 540 • posti letto 10 + 12 • riserva combustibile lt 85.000 • riserva acqua lt 18.000 • motori 2 Caterpillar cv 1.300 • velocità max prevista 15,5 nodi • velocità di crociera prevista 14,4 nodi • autonomia prevista a 12 nodi 4.000 mn • materiale di costruzione acciaio e alluminio • certificazione Lloyd's Register of Shipping LR X 100 - A1 - Ssc - "Y", Mono, G6, X Lmc MCA LY2 compliance

COSTRUTTORE Crn Spa, Ancona, tel. 071 5011111, info@crn-yacht.com, www.crn-yacht.com
PROGETTO Zuccon international project (exterior e interior design) • Crn engineering (architettura navale)



Nella suggestiva cornice dell'hotel Mandarin Hyde Park di Londra sono stati svelati i dettagli della nuova gamma, nata da un'intuizione di Crn e degli architetti Gianni e Paola Zuccon, da anni partner del brand e del Gruppo Ferretti.

(continua da p. 79) Per ottenere questo risultato si è scelto un linguaggio fondato su alcuni stilemi che sono in grado di comunicare il senso della sportività da un lato e una **grande stabilità** dall'altro legata al **senso proprio del dislocamento**, utilizzando un vocabolario geometrico fondato su elementi lineari semplici e continui. Questo sistema geometrico sottolinea proprio la linearità della barca e trova solo nell'alberotto un forte componente di tensione e di complessità, molto dinamico, che si contrappone volontariamente a quello più statico».

Sul sun deck, a cui si accede con scala centrale esterna oppure dalla lobby interna, si trovano un'ulteriore **zona prendisole** e una **seconda plancia di comando** a scomparsa verso prua, tipica delle imbarcazioni open.

